

COMUNICAZIONI

**Missioni vevolei
nella seduta del 19 luglio 2001.**

Aprèa, Armosino, Baccini, Berselli, Bonaiuti, Bono, Brancher, Buontempo, Buttiglione, Cicu, Cima, Colucci, Contento, Delfino, Dell'Elce, Dozzo, Fiori, Galati, Gasparri, Giancarlo Giorgetti, Giovanardi, Maroni, Martinat, Martino, Martusciello, Matteoli, Molgora, Possa, Prestigiaco, Rivolta, Scarpa Bonazza Buora, Selva, Sospiri, Stefani, Stradella, Taormina, Tassone, Tortoli, Tremaglia, Urso, Valducci, Valentino, Viceconte, Vietti.

Annunzio di proposte di legge.

In data 18 luglio 2001 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge d'iniziativa dei deputati:

CAPARINI: « Disposizioni in materia di abolizione del canone di abbonamento alle radioaudizioni e alla televisione » (1372);

CAPARINI: « Disposizioni per la realizzazione dell'asse viario fra la Valle Camonica e la provincia di Brescia » (1373);

CAPARINI: « Istituzione della provincia di Valle Camonica » (1374);

CAPARINI: « Interpretazione autentica dell'articolo 8 della legge 11 agosto 1991, n. 266, in materia di agevolazioni fiscali a favore delle organizzazioni di volontariato » (1375);

CAPARINI: « Istituzione di una casa da gioco nel comune di Ponte di Legno » (1376);

CAPARINI e BIANCHI CLERICI: « Modifiche alla legge 22 febbraio 2000, n. 28, concernenti l'abolizione dell'obbligo di comunicazione politica per le emittenti radiotelevisive locali » (1377);

STUCCHI: « Norme in materia di sovraccanone di cui alla legge 27 dicembre 1953, n. 959 » (1378);

VITALI e MARRAS: « Modifica all'articolo 309 del codice di procedura penale, in materia di competenza giurisdizionale sui procedimenti riguardanti il riesame delle ordinanze che dispongono una misura coercitiva » (1379);

MELANDRI: « Disposizioni per la promozione della cultura urbanistica e architettonica » (1380);

LAZZARI e DELL'ANNA: « Legge quadro in materia di svolgimento professionale delle attività grafiche e fotografiche » (1381);

LO PRESTI ed altri: « Provvidenze in favore dei grandi invalidi di guerra e per servizio » (1382);

CIMA: « Politiche e strumenti della cooperazione allo sviluppo » (1383);

DE LAURENTIIS: « Istituzione della provincia di Avezzano » (1384);

DIDONÈ: « Istituzione della provincia di Bassano del Grappa » (1385).

Saranno stampate e distribuite.

**Assegnazione di proposte di legge
a Commissioni in sede referente.**

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, le seguenti proposte di legge sono assegnate, in sede referente, alle sottoindicate Commissioni permanenti:

I Commissione (Affari costituzionali):

ZELLER: « Modifica all'articolo 10 della legge 18 aprile 1975, n. 110, in materia di porto e uso di armi antiche durante rievocazioni storiche e manifestazioni folcloristiche » (69) *Parere delle Commissioni II e VII.*

II Commissione (Giustizia):

LUIGI PEPE: « Istituzione in Lecce di una sezione staccata della sezione giurisdizionale della Corte dei conti per la Puglia, con giurisdizione sulle province di Lecce, Brindisi e Taranto » (567) *Parere delle Commissioni I, V e XI;*

COLA: « Modifica all'articolo 165 del codice di procedura civile, in materia di costituzione dell'attore » (586) *Parere della I Commissione;*

CARLI ed altri: « Istituzione in Lucca di una sezione distaccata della Corte di appello di Firenze » (833) *Parere delle Commissioni I, V e XI.*

V Commissione (Bilancio):

MENIA: « Destinazione di una quota dell'otto per mille del gettito IRPEF in favore dell'indennizzo agli esuli istriani, fiumani e dalmati per i beni abbandonati nella ex Jugoslavia e istituzione del Fondo per gli indennizzi agli esuli istriani, fiumani e dalmati » (625) *Parere delle Commissioni I, III e VI.*

VI Commissione (Finanze):

COLA: « Modifiche al regime delle agevolazioni tributarie per la prima casa » (591) *Parere delle Commissioni I, V e VIII;*

ANGELA NAPOLI: « Riduzione dell'imposta sul reddito delle persone fisiche in favore delle famiglie monoreddito » (744) *Parere delle Commissioni I, V e XII;*

MOLINARI: « Agevolazioni fiscali per la salvaguardia e il miglioramento del patrimonio forestale nazionale » (811) *Parere delle Commissioni I, V, VIII, XIII e della Commissione parlamentare per le questioni regionali;*

CENTO: « Agevolazioni fiscali per l'acquisto di biciclette » (848) *Parere delle Commissioni I, V e IX.*

VII Commissione (Cultura):

TABORELLI: « Istituzione della giornata dell'innovazione tecnologica in memoria dell'invenzione della pila di Volta » (550) *Parere delle Commissioni I e V;*

COLA: « Delega al Governo per l'istituzione dell'Ente internazionale per la tutela della canzone napoletana nella tradizione » (587) *Parere delle Commissioni I, V, VI (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per gli aspetti attinenti alla materia tributaria), XI;*

ROTUNDO: « Disposizioni per il recupero e la protezione del patrimonio urbanistico, rurale, architettonico e artistico delle città di Galatina e di Otranto e della Grecia salentina » (826) *Parere delle Commissioni I, V e VIII.*

VIII Commissione (Ambiente):

TABORELLI: « Disposizioni per favorire la realizzazione di opere e lavori pubblici in concessione » (548) *Parere delle Commissioni I, V, VI (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per gli aspetti attinenti alla materia tributaria) e della Commissione parlamentare per le questioni regionali;*

ANGELA NAPOLI: « Norme per la costruzione dell'autostrada pedemontana dell'Aspromonte » (740) *Parere delle Commissioni I e V;*

VENDOLA e RUSSO SPENA: « Norme per la tutela delle aree agricole non col-

tivate nei centri urbani » (785) *Parere delle Commissioni I, V, VI (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per gli aspetti attinenti alla materia tributaria), XIII (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento) e della Commissione parlamentare per le questioni regionali;*

VENDOLA e RUSSO SPENA: « Disciplina del recupero di unità immobiliari residenziali nei centri storici dei comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti e nei comuni capoluogo di provincia » (789) *Parere delle Commissioni I, II, V, VII e della Commissione parlamentare per le questioni regionali.*

IX Commissione (Trasporti):

ALBERTO GIORGETTI: « Modifica dell'articolo 338 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973 n. 156, in materia di uso di apparati di allarme a tutela delle abitazioni » (799) *Parere delle Commissioni I, II e V.*

X Commissione (Attività produttive):

BIELLI: « Nuove norme in materia di sicurezza degli impianti tecnici » (118) *Parere delle Commissioni I, II (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per le disposizioni in materia di sanzioni), V, VI (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per gli aspetti attinenti alla materia tributaria), VII, VIII, IX, XI, XII, XIV e della Commissione parlamentare per le questioni regionali;*

ALBERTO GIORGETTI: « Modifica all'articolo 25 del regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443, e disposizioni in materia di concessioni minerarie » (798) *Parere delle Commissioni I, V, VIII (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento) e della Commissione parlamentare per le questioni regionali.*

XI Commissione (Lavoro):

STEFANI: « Modifica all'articolo 1 del decreto-legge 9 ottobre 1989, n. 338, convertito, con modificazioni, dalla legge 7

dicembre 1989, a 389, in materia di assoggettamento a contribuzione degli elementi accessori della retribuzione » (30) *Parere delle Commissioni I e V;*

ANGELA NAPOLI: « Nuove norme in materia di contributi agricoli unificati » (751) *Parere delle Commissioni I, V, XIII e XIV.*

XII Commissione (Affari sociali):

ANGELA NAPOLI: « Riconoscimento della lingua dei segni italiana » (742) *Parere delle Commissioni I, II, V, VII, XI e della Commissione parlamentare per le questioni regionali;*

ANGELA NAPOLI: « Obbligo per le donne di sottoporsi ad esami annuali per la prevenzione delle malattie oncologiche » (759) *Parere delle Commissioni I, V e della Commissione parlamentare per le questioni regionali.*

Cancellazione dall'ordine del giorno di un disegno di legge di conversione.

Il seguente disegno di legge è stato cancellato dall'ordine del giorno essendo decorsi i termini di conversione del decreto-legge di cui all'articolo 77 della Costituzione: « Conversione in legge del decreto-legge 18 maggio 2001, n. 179, recante disposizioni urgenti per accelerare la definizione delle controversie pendenti davanti ai tribunali amministrativi regionali, al consiglio di giustizia amministrativa per la regione siciliana ed al Consiglio di Stato, nonché per l'organizzazione della Corte dei conti e dell'Avvocatura dello Stato » (21).

Annuncio di sentenze della Corte costituzionale e loro assegnazione a Commissioni.

La Corte costituzionale ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 30, comma secondo, della legge 11 marzo 1953, n. 87, copia delle seguenti sentenze che, ai sensi del-

l'articolo 108, comma 1, del regolamento, sono inviate alle sottoindicate Commissioni competenti per materia, nonché alla I Commissione (Affari Costituzionali):

con lettera in data 12 luglio 2001.

**Sentenza n. 243 del 5 - 12 luglio 2001
(doc. VII, n. 67)**

con la quale:

dichiara l'illegittimità costituzionale dell'articolo 271 (Associazioni antinazionali) del codice penale.

alla II Commissione (Giustizia);

con lettera in data 17 luglio 2001.

**Sentenza n. 251 del 5 - 17 luglio 2001
(doc. VII, n. 72)**

con la quale:

1) dichiara l'illegittimità costituzionale dell'articolo 120, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada), in relazione all'articolo 130, comma 1, lettera *b*), del medesimo codice, nella parte in cui prevede la revoca della patente nei confronti di coloro che sono stati sottoposti alle misure di prevenzione previste dalla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, come sostituita dalla legge 3 agosto 1988, n. 327, nonché dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, così come successivamente modificata e integrata;

2) dichiara la manifesta inammissibilità delle questioni di legittimità costituzionale dell'articolo 120, comma 1, del decreto legislativo n. 285 del 1992, in relazione all'articolo 130, comma 1, lettera *b*), del medesimo codice, sollevate, in riferimento agli articoli 3, 4, 35 e 76 della Costituzione, dal Tribunale amministrativo regionale per la Lombardia — sezione staccata di Brescia, con le ordinanze indicate in epigrafe.

alla IX Commissione (Trasporti);

La Corte costituzionale ha trasmesso copia delle seguenti sentenze che, ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del regolamento, sono inviate alle sottoindicate Commissioni competenti per materia, nonché alla I Commissione (Affari Costituzionali), se non già inviate alla stessa in via primaria:

**Sentenza n. 244 del 5 - 12 luglio 2001
(doc. VII, n. 68)**

con la quale:

dichiara che non spetta allo Stato disporre il trasferimento di dipendenti dell'Ente Poste nei ruoli di ente strumentale della regione Siciliana senza l'assenso della regione stessa, espresso in conformità dell'ordinamento regionale; conseguentemente annulla il decreto impugnato con il ricorso in epigrafe.

alla XI Commissione (Lavoro);

**Sentenza n. 245 del 5 - 12 luglio 2001
(doc. VII, n. 69)**

con la quale:

dichiara improcedibile il giudizio per conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato proposto dal giudice per le indagini preliminari presso il tribunale di Caltanissetta nei confronti della Camera dei deputati con il ricorso indicato in epigrafe.

alla I Commissione (Affari costituzionali);

**Sentenza n. 246 del 5 - 12 luglio 2001
(doc. VII, 70)**

con la quale:

dichiara improcedibile il conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato proposto dal tribunale di Bergamo, sezione seconda penale, nei confronti della Camera dei deputati, con il ricorso indicato in epigrafe.

alla I Commissione (Affari costituzionali);

**Sentenza n. 247 del 5 - 12 luglio 2001
(doc. VII, n. 71)**

con la quale:

dichiara improcedibile il conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato proposto dalla Corte di appello di Napoli, sezione prima civile, nei confronti della Camera dei deputati, con il ricorso indicato in epigrafe.

alla I Commissione (Affari costituzionali);

**Sentenza n. 252 del 5 - 17 luglio 2001
(doc. VII, n. 73)**

con la quale:

dichiara non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 (Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero) sollevata, in riferimento agli articoli 2 e 32 della Costituzione, dal tribunale di Genova con l'ordinanza in epigrafe.

alla I Commissione (Affari costituzionali);

**Sentenza n. 253 del 5 - 17 luglio 2001
(doc. VII, n. 74)**

con la quale:

dichiara improcedibile il giudizio per conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato proposto dal tribunale di Milano nei confronti della Camera dei deputati con il ricorso indicato in epigrafe.

alla I Commissione (Affari costituzionali).

Trasmissioni dalla Corte dei conti.

La Corte dei conti – sezione centrale di controllo – con lettera in data 16 luglio 2001, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994, n. 20, la deliberazione emessa dalla sezione stessa nell'adunanza del 6 luglio 2001, concernente l'attività del Ministero

dell'industria, del commercio e dell'artigianato per la valutazione dell'efficacia delle leggi e dei provvedimenti di sostegno delle attività economiche e produttive.

Questa documentazione sarà trasmessa alla V Commissione (Bilancio) e alla X Commissione (Attività Produttive).

La Corte dei conti – sezione centrale di controllo – con lettera in data 16 luglio 2001, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994, n. 20, la deliberazione emessa dalla sezione stessa nell'adunanza del 21 novembre 2000, in merito all'indagine di controllo sulla gestione degli interventi di emergenza nel settore dei rifiuti in Campania, nonché l'indagine di controllo sulla gestione degli interventi immediati per fronteggiare lo stato di emergenza socio-economico-ambientale determinatosi nel bacino idrografico del fiume Sarno.

Questa documentazione sarà trasmessa alla V Commissione (Bilancio) e alla VIII Commissione (Ambiente).

**Trasmissione dal ministro
degli affari esteri.**

Il ministro degli affari esteri con lettera in data 10 luglio 2001, ha trasmesso il conto consuntivo e la relazione finanziaria sull'attività svolta dall'Accademia di diritto internazionale de L'Aja, riferita all'anno 2000.

Questa documentazione sarà trasmessa alla III Commissione (Affari esteri).

**Commissione di garanzia per l'attuazione
della legge sullo sciopero nei servizi
pubblici essenziali.**

Il presidente della Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali, con lettera in data 17 luglio 2001, ha trasmesso ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera

n), della legge 12 giugno 1990, n. 146, come sostituito dall'articolo 10 della legge 11 aprile 2000, n. 83, copia dei verbali delle sedute plenarie della Commissione di garanzia del 21 e del 28 giugno 2001.

Questa documentazione sarà trasmessa alla XI Commissione (Lavoro).

Richiesta di parere parlamentare su atti del Governo.

Il ministro dell'interno, con lettera in data 13 luglio 2001, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 2 della legge 7 marzo 2001, n. 61 e dell'articolo 1, comma 40, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, la richie-

sta di parere parlamentare sullo schema di decreto ministeriale recante il riparto di contributi statali alle associazioni combattentistiche vigilate dal Ministero dell'interno per l'anno 2001 (24).

Tale richiesta è assegnata, ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alla I Commissione permanente (Affari costituzionali), che dovrà esprimere il prescritto parere entro l'8 agosto 2001.

Atti di controllo e di indirizzo.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* al resoconto della seduta odierna.

INTERPELLANZE URGENTI

(Sezione 1 - Iniziative volte a fronteggiare lo sfruttamento sessuale e la violenza sulle immigrate in Italia).**A)**

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, i Ministri del lavoro e delle politiche sociali e per le pari opportunità, per sapere — premesso che:

in questi giorni la stampa ha dato ampio risalto a numerosi e aberranti casi di violenza sessuale e di riduzione in schiavitù di giovani e giovanissime donne, tra cui alcune minorenni, immigrate o addirittura rapite dai loro paesi d'origine, segregate, costrette alla prostituzione e usate per ogni tipo di traffico illecito;

il grande numero di questi veri e propri atti criminali denuncia una tendenza preoccupante alla sopraffazione e all'abuso più crudele da parte di uomini che esercitano un potere di ricatto su donne che vivono situazioni di enorme disagio e marginalità sociale;

eclatanti sono i casi di Roma, Ischia, Milano e Torino accomunati da forme di violenza sessuale, unite a rapimento e riduzione in schiavitù:

Roma: violentata una ragazza di colore di 24 anni, cittadina italiana, residente a Trento, da un gruppo di 4 uomini sudamericani in uno dei bagni pubblici della Stazione Termini;

Ischia: sequestrata e stuprata una ragazza tedesca di diciotto anni, in vacanza sull'isola con la madre, da un cittadino brasiliano di 43 anni;

Settimo Torinese: ingannati con la promessa di un lavoro e poi sequestrati e ridotti in schiavitù in un appartamento, quattro ragazze e un ragazzo tra i 15 e i 16 anni, picchiati e costretti a rubare nei supermercati; una di loro, una rumena di 16 anni, è stata poi venduta per undicimila marchi, violentata e costretta ad abortire;

ancora Roma: al bar Settebello del Tritone, una ragazza di 15 anni è stata violentata dal suo datore di lavoro, che è stato anche suo padrino alla cresima, costretta a bere superalcolici in dosi massicce tanto che, ricoverata al Policlinico di Roma, le hanno riscontrato ustioni alla gola provocate dall'alcol e ferite, aggravate dal fatto che la ragazza non aveva mai avuto rapporti sessuali in precedenza;

Torino: una ragazza quattordicenne violentata dal padre, un albanese quarantenne, ricercato dal tribunale di Ancona per tentato omicidio, violenza sulla figlia e sulle sorelle;

è stata approvata, nel 1996, la legge contro la violenza sessuale varata dopo venti anni di dibattito intenso e di impegno nella società e in Parlamento che individua, finalmente, tale reato come un crimine effettuato non contro la morale, ma contro la persona e che affronta il tema della necessità di liberare la sessualità maschile dalla tradizione di dominio che in parte l'ha caratterizzata;

la Camera dei deputati ha approvato, il 28 febbraio 2001, le norme contro la tratta di esseri umani, crimine che costituisce il mercato più nuovo e più vantaggioso per le organizzazioni delinquenziali; un testo che, purtroppo, non ha ottenuto

l'approvazione finale lasciando campo libero alle più aberranti violazioni di diritti che si registrano ogni giorno nelle aree marginali della società, creando condizioni di riduzione in schiavitù, lavoro servile, sfruttamento e accattonaggio;

una ricerca della fondazione Lelio Basso per conto della Commissione per l'integrazione degli immigrati del dipartimento degli Affari sociali della Presidenza del Consiglio, ha presentato recentemente una ricerca da cui si evince che sono soprattutto gli immigrati a subire violenze sfruttamento all'interno di relazioni di lavoro basate sul dominio e sulla completa coercizione —:

se venga adeguatamente applicata la legge contro la violenza sessuale e quali risultati concreti abbia prodotto negli ultimi 5 anni;

se venga adeguatamente applicata la legge sull'immigrazione, nella parte che consente alle prostitute immigrate di uscire dal giro dopo avere denunciato gli sfruttatori e quali risultati concreti abbia finora prodotto;

se intendano predisporre un'adeguata campagna di sensibilizzazione contro le violenze e gli abusi sessuali;

con quali altri provvedimenti si propongano di fronteggiare l'abuso, lo sfruttamento e la schiavizzazione sessuale delle immigrate, la vendita e il commercio dei loro figli, la violenza, le condizioni inumane di sopravvivenza, per fare in modo che proprio in Italia, paese di nobili tradizioni umane e civili, sia garantita una accoglienza decorosa;

quali misure intendano proporre agli altri governi, anche in occasione del vertice dei G8, al fine di concertare una legislazione europea per impedire la schiavitù sessuale.

(2-00026) « Violante, Alberta De Simone, Montecchi, Magnolfi, Gasperoni, Oliverio, Di Serio D'An-

tona, Nigra, Buglio, Ottone, Quartiani, Ruzzante, Innocenti ».

(17 luglio 2001)

(Sezione 2 - Chiusura della casa circondariale di Marsala).

B)

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro della giustizia, per sapere — premesso che:

a seguito del provvedimento di chiusura della casa circondariale di Marsala, due parlamentari hanno visitato le attuali condizioni dello stesso carcere in data 6 luglio 2001;

la casa circondariale di Marsala ha sede in un complesso all'interno della cerchia urbana della città. È isolata da tutti i lati ed offre garanzia di sicurezza. All'interno dispone di n. 7 celle al piano rialzato, più n. 4 stanze al primo piano per l'isolamento giudiziario e la sezione semiliberi, pure al primo piano, con n. 3 celle, per una ricettività di 37 unità;

nel primo semestre del 2001 sono entrati n. 165 detenuti e ne sono usciti n. 137;

assolve appieno alle funzioni di carcere di transito, secondo le esigenze della procura della Repubblica e del tribunale di Marsala, i cui magistrati ne dispongono, con piena funzionalità, per i quotidiani adempimenti giudiziari, così come, per le loro funzioni, i difensori;

è proprio in questa casa circondariale che la procura prima, il Gip e gli altri giudici poi, richiedono di avere a disposizione i detenuti soggetti alla loro giurisdizione, stabilendo un costante collegamento per tutti gli adempimenti di loro competenza;

se le ispezioni effettuate fino al secondo semestre del 1999 hanno accertato alcune carenze ed hanno determinato una valutazione negativa da parte dei dipartimenti Affari Penali del Ministero, con la

conseguente decisione, presa dal Governo Amato, di chiusura del carcere e la pubblicazione del relativo decreto sulla *Gazzetta Ufficiale* del 27 marzo scorso, è altrettanto vero e facilmente riscontrabile che quelle carenze allo stato non esistono più. È stato rimediato per quanto riguarda le tracce di umidità ed infiltrazioni d'acqua rilevate in quell'epoca, e tutte le celle e locali in genere hanno avuto una ristrutturazione e tinteggiatura da rendere nuovi gli ambienti. La sezione semiliberi, che era stata chiusa, risulta completamente rimessa a nuovo, con una spesa di soli 40 milioni, malgrado fosse stato previsto un finanziamento di 150 milioni. Le docce e tutti i servizi hanno piastrelle e strutture complete, così come la cucina riservata ai detenuti, nella quale è stato sostituito il pavimento, sono state ripiastrelate le pareti fino ad un'altezza di circa m. 2,50, è stata sostituita la finestra esterna ed è stata dotata di erogazione di acqua calda. La dispensa, ubicata al piano terreno in apposito locale, è stata dotata di nuove scaffalature e di idonei mezzi di protezione contro insetti e roditori. Le condizioni igienico-sanitarie sono buone così come confermato dalle recenti relazioni dell'Asl competente;

per quanto attiene le prestazioni sanitarie specialistiche, vige un regime di convenzione per le branche di dermatologia, Orl, psichiatria, ortopedia, psicologia, odontoiatria (di cui si avvalgono anche detenuti di altre case circondariali per le attrezzature disponibili), infettivologia, oculistica, con Sert e con la cardiologia. Per quanto attiene la legge n. 626 del 1996, è stato preposto e convenzionato il dottor De Vita Antonino; con lavori in economia si è provveduto a tutti gli adeguamenti. La struttura è stata dotata anche di un reparto di isolamento per gli infermi sospetti o affetti da malattie infettive. Con notevoli risparmi, attraverso lavori in economia, è stata realizzata la nuova infermeria. È stata riattivata appieno l'aula scolastica ed è stata realizzata una biblioteca per i detenuti. Oltre ai finanziamenti nel frattempo destinati al miglioramento della struttura, sono stati

disposti finanziamenti di 110 milioni per la dotazione di *metal detector* per la perquisizione degli estranei. Infine, attraverso una convenzione con la locale aviazione militare, è stato acquisito tutto il filo spinato per rafforzare la protezione esterna, con un risparmio di oltre 40 milioni;

interventi e risultati che coincidono con la nuova direzione affidata a Fiaccabrino Gerlando ed al comandante della polizia penitenziaria, Famà Enrico — nuova gestione che coincide con l'ultima ispezione del 1999, che determinò l'istruttoria per la chiusura;

da tutti tali specifici elementi si deduce, con assoluta convinzione, che i motivi addotti e posti a base del sopraccennato provvedimento di chiusura della casa, siano stati totalmente superati, risultando, a giudizio degli interroganti, la struttura in condizioni di assoluta efficienza e funzionalità e di piena soddisfazione, non solo per le condizioni ricettive e di sicurezza, ma anche per la connessa attività giudiziaria, nel rapporto ravvicinato con tali poteri di diretta competenza e con la classe forense;

in particolare, avendo la presenza media giornaliera di 25 detenuti, si conferma un dato di alta percentuale di presenza per un carcere di transito, con i relativi trasferimenti che saranno evitati con la prossima realizzazione del nuovo carcere di Marsala i cui lavori sono stati già appaltati;

non si ritiene pertanto giustificabile il provvedimento di chiusura —:

in riferimento alle mutate condizioni sopra descritte, rispetto all'ispezione del 2° trimestre del 1999, si chiede un'ulteriore verifica ed ispezione, al fine di revocare con urgenza il provvedimento di chiusura casa circondariale di Marsala.

(2-00025) « Grillo, Lucchese, Lo Presti, Lo Porto, Paolone, Cammarata, Ciro Alfano, Mereu, Peretti, Romoli, Mauro, Romele, Cozzi, Di Giandomenico, An-

gelino Alfano, Tanzilli, Mongiello, Anna Maria Leone, Ronchi, D'Alia, Cristaldi, Dorina Bianchi, Liotta, Scalia, Giuseppe Gianni, De Laurentiis, Burani Procaccini, Filippo Maria Drago, Stagno D'Alcontres, Marinello, Borriello, Romano, Palumbo».

(12 luglio 2001)

(Sezione 3 - Modalità di svolgimento della perquisizione nell'abitazione del dottor Cecchi Gori).

C)

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'interno e il Ministro della giustizia, per sapere - premesso che:

venerdì 6 luglio 2001 sono apparsi sugli organi di stampa degli articoli inerenti ad una perquisizione effettuata dalla polizia di Stato presso l'abitazione del dott. Vittorio Cecchi Gori;

si apprende da alcuni articoli, ed in particolare a pag. 5 del quotidiano *Il Corriere della Sera*, a firma di Fabrizio Roncone, dal titolo: « Uno specchio gira e appare l'ex Senatore in pigiama » e a pag. 9 del quotidiano *La Repubblica* a firma di Benedetto Ferrara: « Il tabernacolo di Vittorio e Valeria dietro quella parete a specchi », la modalità con la quale gli agenti della polizia di Stato hanno effettuato la perquisizione in casa Cecchi Gori;

in tali articoli vengono descritte tutte le azioni svolte dagli agenti all'interno dell'immobile atte a reperire notizie utili per l'indagine in corso, nonché la « cronaca » minuziosa delle azioni svolte dal dott. Cecchi Gori e dalla sig.ra Marini all'interno della casa, finanche il ritrovamento di un quantitativo di sostanze stupefacenti all'interno della cassaforte;

altresì dall'articolo apparso a pag. 2 del quotidiano *il Messaggero*, che titola:

« Quella stanza vietata ai domestici che si apre con un pulsante segreto », si evince chiaramente che tali notizie sono state apprese dalla conoscenza del verbale che gli agenti della polizia di Stato hanno redatto a seguito della perquisizione, in violazione di tutte le norme che definiscono i diritti e le garanzie delle persone indagate, nonché in spregio alle norme che garantiscono la *privacy* della sig.ra Marini;

a giudizio degli interpellanti potrebbero ravvisarsi gravi responsabilità degli organi preposti, in relazione alla fuga di notizie circa la perquisizione effettuata nell'abitazione del dott. Vittorio Cecchi Gori -:

quali eventuali ulteriori misure si intendano adottare, ferme restando le competenze del garante per la tutela dei dati personali, per garantire ai cittadini la riservatezza delle notizie sul proprio conto, soprattutto se riguardano persone interessate da atti di polizia o indagini giudiziarie.

(2-00024) « Giachetti, Annunziata, Bindi, Buemi, Carra, Cento, Ceremigna, Ciani, Cima, Colasio, Cusumano, Di Gioia, Fanfani, Fioroni, Frigato, Gentiloni Silveri, Grotto, Lusetti, Mantini, Marcora, Mazzuca, Merlo, Milana, Mosella, Papini, Pappaterra, Piscitello, Ruggieri, Santagata, Stradiotto, Verneti, Volpini, Zannella ».

(12 luglio 2001)

(Sezione 4 - Dislocazione sul territorio dei cementifici adibiti alla distruzione di materiale a rischio BSE).

D)

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, per sapere - premesso che:

con il decreto legge n. 1/2001 e con l'ordinanza 30 marzo 2001, che ha previ-

sto alcune specifiche tecniche per rendere operativo il funzionamento dell'intero sistema di smaltimento, si è cercato di ampliare la platea dei soggetti abilitati a svolgere le attività di incenerimento e coincenerimento;

tra questi un ruolo fondamentale è stato assegnato ai cementifici;

a questo proposito l'Istituto superiore di sanità ha ritenuto che detti impianti possono essere utilizzati per la distruzione delle proteine animali;

la regione Lombardia, in data 26 marzo 2001, ha autorizzato per tale scopo n. 14 impianti tra cui quello del cementificio di Broni (PV);

accanto al cementificio esiste una area di appartenenza della Ex Fibronit spa, area dichiarata come sito da bonificare per la presenza di amianto;

il cementificio ha già ottenuto l'autorizzazione all'esercizio per le operazioni di messa in riserva e recupero energetico di rifiuti speciali non pericolosi;

tale cementificio si trova nella perimetrazione del centro abitato a circa 100 metri dal centro storico;

Broni è *cluster* significativo per il mesotelioma pleurico, patologia tumorale legata all'amianto —:

quali iniziative il Ministro intenda assumere in questo particolare caso e in tutti i casi in cui tali cementifici si trovano a ridosso dei centri abitati.

(2-00027)

« Cè, Ercole ».

(17 luglio 2001)

Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S.p.A.

